

Denunciata una coppia di truffatori: ottenevano soldi raccontando del figlio malato

Pubblicato: Mercoledì 10 Ottobre 2018



Indurre l'interlocutore alla pietà chiedendo soldi per l'acquisto di medicine per il figlio malato ma **più che di elemosina si tratta di truffa** (in quanto non esiste alcun figlio malato) ed è quella messa in atto in questi giorni da una coppia di truffatori "seriali" che è stata identificata e denunciata dal **Commissariato della Polizia di Stato di Busto Arsizio**.

I due, **un uomo e una donna italiani di 47 e 31 anni** comparsi in città da qualche giorno, hanno iniziato a carpire denaro – ma in qualche caso anche sigarette, caffè e addirittura “gratta e vinci” – con raggiri che seguono un copione consolidato. Generalmente la donna si presenta per prima in un locale pubblico o suona il citofono, spesso a notte fonda, di un’abitazione privata. La truffatrice espone al barista o agli abitanti della casa il suo caso pietoso: un figlio gravemente malato e bisognoso di cure, l’urgenza di acquistare dei farmaci e l’impossibilità di farlo per mancanza di denaro.

Talvolta, quando il raggio è commesso in un locale, compare anche il complice che si spaccia per il cognato e rassicura la vittima circa l'imminente arrivo del marito della donna e, con lui, del denaro “prestato”. In base alle descrizioni fornite dai truffati (un uomo alto, longilineo e con capelli grigi curati, una donna bassa, robusta e con capelli scuri spesso raccolti) e alle immagini registrate da alcune telecamere, le volanti del Commissariato di via Foscolo si sono messe in cerca dei due, riuscendo a individuarli e denunciarli per truffa e insolvenza fraudolenta; **reati che comunque, per essere perseguiti, richiedono l'espressa querela della persona offesa**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it